

CAMERA DEI DEPUTATI N. 3236

PROPOSTA DI LEGGE

D'INIZIATIVA DEI DEPUTATI

PAGGINI, AYALA, BARGONE, BARTOLICH, EMANUELE BASILE, BORDON, BRACCI MARINAI, CALVI, CANESI, CARLESIMO, CASTELLANI, COLLAVINI, DEL GAUDIO, DI LELLO FINUOLI, EMILIANI, FLEGO, GALLETTI, GALLIANI, GILBERTI, LA CERRA, LA VOLPE, LUCÀ, MELANDRI, PIACENTINO, POLENTA, POZZA TASCA, RUFFINO, SAONARA, SBARBATI, SCERMINO, SCOZZARI, SITRA, SOLDANI, SUPERCHI, TAURINO, TESO, TORRE, VIGNI, ZEN

Decadenza dalla carica per comportamento violento tenuto da deputati o senatori nel corso dei lavori parlamentari

Presentata il 10 ottobre 1995

ONOREVOLI COLLEGHI! — Si fa sempre più frequente il ricorso all'uso della violenza fisica durante i lavori parlamentari. Ciò urta contro lo spirito di civile confronto che dovrebbe caratterizzare anche i momenti di più acceso dibattito, finisce con il gettare discredito sul massimo organo rappresentativo della volontà popolare e viene a minare, alla lunga, le fondamenta stesse della vita democratica.

La presente proposta di legge mira ad impedire il ripetersi di tali incresciosi episodi mediante la previsione della decadenza automatica dalla carica per quei parlamentari ai quali, per due volte nella medesima legislatura, sia irrogata la sanzione disciplinare prevista dai regolamenti della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica per avere essi, durante i lavori parlamentari, ricercato lo scontro fisico nei confronti di colleghi o di membri del Governo.

PROPOSTA DI LEGGE

ART. 1.

1. Il deputato o il senatore al quale, per due volte nella medesima legislatura, sia stata irrogata, ai sensi dei rispettivi regolamenti parlamentari, la sanzione disciplinare dell'interdizione dal partecipare ai lavori parlamentari per avere ricercato lo scontro fisico nei confronti di qualsiasi collega o di membri del Governo, decade dalla carica. La decadenza è pronunciata dai Presidenti delle rispettive Assemblee.